

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022 – 2024".

PRESIDENTE:

Assessore Colombo, prego.

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

Grazie, Presidente.

Allora oggetto di delibera sono le variazioni al Piano Triennale delle Opere Pubbliche che sono state adottate dalla Giunta comunale con la deliberazione nr. 125 del 2021 e sostanzialmente consistono nella previsione di 120.000 per la strada interna al PLIS, completamento della strada interna al Piano Comunale - al *Pia' Comune* cosiddetto - al piano attuativo di proprietà comunale in parte già costruito di via Trieste.

Poi abbiamo un incremento delle somme destinate alle asfaltature a 580.000 euro e queste sono le asfaltature ordinarie della viabilità ordinaria e quindi non comprendono l'intervento su via Jamoretti che è un intervento corposo di circa 300.000 euro, che però è un'altra storia e l'altra variazione l'incremento della spesa prevista per la ciclabile sulla copertura dei binari, la famosa ciclabile che doveva essere fatta da Rete Ferroviaria, per cui Rete Ferroviaria ci ha dato una somma di 461.000 euro circa; cifra che viene portata a 701.600. Questo perché? Per una serie di motivi. Il primo - non in ordine di importanza li elenco - il primo è dovuto al fatto che negli ultimi mesi si sono registrati incrementi di prezzo negli appalti e quindi dobbiamo a questo punto già prevedere un aumento dei costi relativo a questa questione che dipende dal mercato in generale delle opere edili. Dopodiché, il progetto di Ferrovie era relativo unicamente alla pista sulla copertura dei binari dalla via Ceresio, attraversando via Vela, via Gritti, Galleria, via Spagnoletto, stazione. Noi andiamo ad aggiungere a questo anche la ciclabile sulla via Ceresio, quindi andiamo a collegare questo tratto di ciclopeditone con la ciclopeditone che abbiamo aperto di recente e che in questo momento si attesta sotto il ponte della tangenziale. Partiamo da lì, andiamo a realizzare la ciclabile sulla via Ceresio, saliamo sulla copertura dei binari, attraversiamo via Vela, arriviamo in via Gritti, risaliamo, arriviamo alla galleria. Questo percorso sulla copertura dei binari subisce delle piccole varianti di tracciato migliorative. In galleria c'è un miglioramento delle opere dal punto di vista impiantistico, perché andiamo a prevedere un impianto di videosorveglianza che non era previsto nel progetto di Ferrovie. Per finire, quando la ciclabile sbuca oltre la galleria al bivio Spagnoletto-Piffaretti ci troviamo di fronte a una novità, nel senso che il progetto di Ferrovie prevedeva che la ciclabile corresse a lato dei binari - immaginate, tenete le spalle alla galleria e guardiamo la stazione - avrebbe dovuto percorrere un tracciato a ridosso dei binari, lato via Spagnoletto rettilineo, per arrivare fino in fondo alla rotatoria dei binari. Questo era il progetto di Ferrovie. Cosa accade? Che le stesse Ferrovie successivamente hanno completato il progetto della ferrovia con un fabbricato destinato al servizio antincendio della linea e lo stanno attualmente completando. Lo stanno proprio completando sull'area di loro proprietà a lato dei binari, proprio allo sbocco della galleria su via Spagnoletto. Questo vuol dire che Ferrovie non ci consente più di passare dove il percorso era stato previsto. Quindi abbiamo di fronte due possibili alternative. La prima sarà quella di girare intorno al terreno di proprietà di Ferrovie, quindi allargando il percorso e costeggiando via Spagnoletto che passa, che delimita appunto l'area di proprietà di Ferrovie, passare più larghi, tornare in via Spagnoletto e arrivare di nuovo a destino. Questo però vuol dire che Ferrovie ci deve cedere comunque un'area perché l'attuale calibro della via Spagnoletto in corrispondenza della proprietà di Ferrovie è ridotto. Questa è una possibilità. E però ci obbliga a passare da loro e

a tracciare con loro questa cosa. Potrebbe essere una questione dovuta, visto che il motivo della variante essenzialmente è dovuto ad un cambio delle loro previsioni progettuali per altri motivi. Questa è una possibilità.

L'altra possibilità invece è di passare non più sul lato sinistro, sempre guardando la stazione, ma sul lato destro e quindi avere un percorso sempre parallelo ai binari, affiancati ai binari sul lato destro, fino ad arrivare appunto alla rotatoria dei binari, che sarebbe una soluzione anche da questo punto di vista più logica. È chiaro che questa soluzione passa attraverso una serie di adempimenti, perché non è prevista nel PGT e quindi richiederebbe una variante urbanistica sul tipo di quella adottata per la ciclabile verso Arcisate; richiederebbe l'esproprio di alcune aree di privati che confinano attualmente con la Ferrovia. Ci sono altri tratti che sono già di Ferrovie e sono già stati dati al Comune, ma alcuni tratti andrebbero espropriati.

Quindi la sommatoria di queste questioni porta ad una maggior previsione di costi, che è quella che vedete in bilancio. Anche il progetto che si sta affidando chiaramente risentirà... la progettazione, meglio, che si sta affidando risentirà di questi problemi, per cui ci sarà un progetto preliminare intero e poi ci sarà un progetto definitivo esecutivo che partendo, appunto, dal ponte della tangenziale arriva fino allo sbocco della galleria al bivio Piffaretti-Spagnoletto e un secondo progetto che poi, per essere trasformato in un esecutivo, dovrà prima passare dal benessere di Ferrovie comunque, che è quello appunto dell'ultimo tratto tra lo sbocco della galleria e la rotatoria dei binari.

Ecco, credo di essere stato forse chiaro nella mia esposizione, comunque sono a disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Colombo.

Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Io stavo guardando la tabella del Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Le ultime due colonne mette "tempi di esecuzione" e questo poi già... Per esempio, le opere di riqualificazione aree esterne edificio denominato centro ricreativo per anziani Rebelot, inizio lavori secondo trimestre 2022, solo che il secondo trimestre del 2022 è finito a giugno. Quindi i lavori sono già iniziati da tre mesi?! Tutti gli altri hanno come inizio lavori terzo trimestre 2022, cioè siamo adesso nel terzo trimestre 2020. Agosto è agosto per tutti, sappiamo com'è, quindi mi sembra che questi tempi siano un po' difficili da rispettare e qui torniamo sempre al discorso delle opere... quindi è inutile scrivere dei tempi se poi non si è in grado di rispettarli, perché se mi si scrive secondo trimestre 2022, il secondo trimestre 2022 è aprile-maggio-giugno. Siamo già a fine luglio e quindi una cosa che doveva partire aprile-maggio-giugno, siamo qua a fine luglio, almeno correggiamolo. E lavori che dovrebbero finire il quarto trimestre 2022, quindi entro 5 mesi dovrebbero essere finiti. Anche per esempio la realizzazione appunto della pista ciclopedonale, si parla di terzo trimestre 2022, termine primo trimestre 2023.

Allora se ci sono tutti questi problemi - bisognerà fare degli espropri, bisognerà andare da RFI se si passa di qui, se si passa di là, le varie cose - dubito fortemente che questi tempi possano essere rispettati. Allora che senso ha fare un programma in cui c'è dentro di tutto e di più, dando addirittura tempi di esecuzione prossimi, quando non sappiamo quali saranno i tempi e di sicuro non saranno così prossimi come è scritto.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Posso dire soltanto una cosa. Il Piano delle Opere Pubbliche che viene variato per tre voci, questa sera si discute della variazione. Lo schema di Piano delle Opere Pubbliche è quello che fu approvato in Giunta a dicembre del 2021, detto a parziale giustificazione. Detto a parziale giustificazione e stiamo parlando di due cose differenti. Direi che non è il caso di mischiarle.

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Colombo.

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

Sul punto Claudio è stato più veloce di me e quindi non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Riva.

CONSIGLIERE RIVA CARLO:

Il problema non è tanto maggio o giugno, il problema la Consigliera Ferrazzi l'ha focalizzato benissimo: tante cose, tanta carne al fuoco, ma non vediamo che tutte queste carni arrivano alla cottura. Ad esempio il Rebelot. Il Rebelot mi è parso di capire che sia in fase di sistemazione. Allora innanzitutto io mi auguro che, oltre alla sistemazione esterna, ci sia anche una messa in sicurezza del Rebelot, perché ha avuto diversi problemi. Il discorso che fa la dottoressa Ferrazzi anche nel discorso di prima del verde non è tanto il verde in se stesso, ma è proprio il concetto. Il concetto che dovrebbe essere tenuto conto da questa Amministrazione, perché? Perché purtroppo l'architetto Colombo l'ha detto e non è a giustificare, però il discorso di aumento dei prezzi, una revisione di tutti i prezzi, è vero. Nella situazione attuale è vero. Mi sono accorto con l'ultima esposizione che lei ha fatto riguardo al controllo delle aree che i volontari dovrebbero mettere a posto. Allora ci riallacciamo ad un altro discorso. Qual è? È quello del personale.

Allora io sono convinto che per riuscire ad arrivare al dunque di tutte queste variazioni di opere pubbliche, di portare avanti, siano subordinate anche al fatto di avere del personale. Io non so se il personale degli Uffici Tecnici sia aumentato, siano stati fatti dei bandi, qualche professionista sia stato assunto. Questo va un po' in parallelo a tutto quello che voi state proponendo. Benissimo, noi siamo contenti, io personalmente sono contento di vedere che ci sia la fine a tutte queste. Sono sempre perplesso - e l'ho detto anche in Consiglio comunale e l'architetto Colombo lo sa che l'ho portato là a vedere la ciclopedonale - non nel principio assolutamente, perché io adesso sento tanti indunesi che usufruiscono di questa ciclopedonale, soprattutto chi va a lavorare col treno, eccetera, eccetera può andare più comodamente ad Arcisate, ma è la sicurezza. Io ribadisco ancora: la mia preoccupazione è solo la sicurezza.

Ecco, riguardo a questo, vorrei fare una domanda. Se la parte finale, adesso non so spiegarvi bene, prima che cominci la galleria, c'era un problema con un privato se ben ricordo, la cessione di un'area con un privato, dove c'era il passaggio a livello una volta. Volevo sapere se avevate risolto quella questione, perché è una questione che, se ho ben capito, era abbastanza importante.

(Intervento fuori microfono: "In via Gritti").

CONSIGLIERE RIVA CARLO:

In via Gritti, sì, esatto. Grazie.

PRESIDENTE:

Risultava qualche domanda a cui non ha risposto l'Assessore? A posto?
Prego, Assessore Colombo.

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

Grazie. Allora partiamo dal Rebelot. Gli interventi sul Rebelot sono rimasti al momento fermi. Noi abbiamo messo sull'edificio 400.000 euro, per cui abbiamo chiesto i soldi a Regione e altri, se ricordo bene, 280.000 euro – dico bene, Claudio? - di fondi propri sull'edificio. Poi ci sono altri 150.000 euro sull'area esterna. Questo è nel programma delle opere pubbliche che avete visto. Il tutto alla fine si è un po' fermato, perché si attendeva il buon esito o comunque l'esito del bando regionale, che ha avuto dei ritardi all'inizio per la presentazione delle domande, ma questo capita in quasi tutti i bandi, che ti mettono una scadenza. A me va bene la proroga, ma che avvenga il giorno prima no e sistemicamente è così, no? Quindi poi arriva la proroga, quindi si va avanti ancora nel tempo. Insomma alla fine la decisione che doveva arrivare qualche mese fa è arrivata, pubblicata il 22 di luglio. Quindi adesso possiamo pensare ad affrontare in modo concreto il tema del Rebelot. Chiaro che l'intervento riguarderà, per venire a quello che probabilmente intendevi, il primo piano, il recupero del sottotetto e anche la verifica, ammesso che ci sia da fare qualcosa, del piano della cantina naturalmente. Questo è l'intervento sul Rebelot. E quindi i tempi sono questi, dettati purtroppo... Ogni opera pubblica è un percorso ad ostacoli: da quando cominci a destinare dei soldi a quando fai i vari adempimenti per appaltare i lavori, a quando i lavori iniziano, i contenziosi possibili. Insomma l'opera pubblica è sempre un percorso difficile e alla fine si arriva in fondo ma quasi mai nei tempi desiderati. E questo è uno. L'altra questione era invece relativa alla ciclabile?

CONSIGLIERE RIVA CARLO:

Sì, al pezzetto di via Gritti.

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

Al pezzetto di via Gritti. Allora quando noi abbiamo approvato la variante urbanistica per realizzare la ciclabile che abbiamo costruito, la variante urbanistica ha riguardato anche quel terreno, che in quel momento era zonato come servizi ferroviari, quindi non era...

(Breve interruzione).

PRESIDENTE:

Prego, Assessore Colombo.

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

Intanto mi sono ricordato anche dell'altro punto che aveva sollevato. L'interruzione serve sempre.

Allora parlavamo del terreno. Allora la variante urbanistica ha interessato anche quell'area, questo triangolo di terra che nel PGT era già zonato come servizi ferroviari, quindi non era un'area edificabile per il privato, anche se di proprietà privata. Da servizi ferroviari è stata spostata a servizi per la mobilità, proprio perché coinvolta nel progetto della ciclabile. Questo perché? Perché la ciclabile passa sulla copertura dei binari, poi deve atterrare nel senso proprio del termine sulla via Gritti e i dislivelli sono tali che dobbiamo per forza di cose coinvolgere quel

pezzo di terreno per allungare il percorso della pista e quindi avere una pendenza del trecciato compatibile con la normativa. Andare dritti avrebbe comportato la realizzazione di una rampa ripida che sbuca direttamente sulla strada e quindi chiaramente improponibile. Quindi l'area è destinata a quello. Mentre il tema, secondo me, più importante e assolutamente condiviso anche dal punto di vista dell'enunciazione del problema, che è quello del personale, questo in effetti è il nodo.

Allora devo dire che, dopo continue e anche qui diverse e svariate avventure, finalmente dopo le ferie il personale dell'Ufficio Tecnico avrà un significativo ricalzo, perché è previsto prima a settembre e poi ad ottobre l'arrivo di due tecnici, di un architetto e poi di un geometra e quindi speriamo tutti...

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE COLOMBO MAURIZIO:

E poi c'è anche l'operaio, certo! Però mi parlava forse della parte tecnica, ecco. E quindi contiamo tutti obiettivamente sulle nuove energie che vengono messe a disposizione dell'Ufficio Tecnico al fine proprio di migliorare una serie di questioni che obiettivamente sono di difficile soluzione in questo momento. Questo è evidente. Ed è stato sollevato più volte credo qui all'interno del Consiglio comunale, quindi non stiamo dicendo nulla di nuovo anche qui insomma.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Colombo.

Se non ci sono altri interventi? Prego, dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Brenna.

CONSIGLIERE BRENNI ANDREA:

Grazie, Presidente.

Volevo ringraziare l'Assessore perché comunque è stato un intervento esaustivo, che penso abbia risposto ai quesiti che sono stati posti dagli altri Consiglieri. Ferme restando però le perplessità e i dubbi che sono stati espressi nel corso del dibattito, il nostro voto comunque sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, Consigliere Bossi.

CONSIGLIERE BOSSI CHIARA:

Anche noi abbiamo recepito quanto appunto inserito in questo Programma Triennale e ringrazio particolarmente appunto l'Assessore Colombo di aver già previsto il fatto di scindere in due progetti la realizzazione della ciclopedonale, in modo che il fatto di fare un unico progetto che vada da via Ceresio alla galleria, escludendo la zona problematica diciamo di via Spagnoletto, dovrebbe comunque contribuire a portare avanti questo progetto in maniera più veloce come si augurano anche le minoranze e diciamo questa prima parte è anche il tratto più lungo. Quindi mi sembra un'ottima soluzione. Quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Bossi.

Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? 10.